

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 53 presentata dalla Consigliera Porchietto, inerente a "Fondi BEI - Anticipazione fondi compensazione per la Val Susa"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 53, presentata dalla Consigliera Porchietto, che la illustra.

PORCHIETTO Claudia

Grazie, Presidente.

Mi rivolgo direttamente all'Assessore, anche perché conosco la sua competenza in merito e credo che due riflessioni sulle tematiche dei fondi della Banca Europea per gli Investimenti siano significativi per la nostra Regione.

In realtà, ho tratto spunto da quella che è stata un'intervista pubblicata su *La Stampa* non più tardi di dieci giorni fa (se non erro, era il 4 settembre) in cui il Vicepresidente Scannapieco (tra l'altro è italiano) riportava come la nostra comunità italiana abbia utilizzato molto i fondi BEI, ma che in realtà mancano grandi progetti. Mancano quelli che sono dei progetti sostenibili dalla comunità, mentre molto spesso ricorriamo all'utilizzo di questi fondi, così come ha fatto anche la Regione Piemonte negli anni passati, per sostenere le nostre piccole e medie imprese.

Sicuramente è fondamentale questa linea, vale a dire continuare ad utilizzare questi fondi, cosa che, tra l'altro, la nostra Regione negli anni ha saputo fare molto bene: siamo una di quelle Regioni che, attraverso i fondi, è riuscita a finanziare più interventi, in particolare sulle piccole e medie imprese. Mancano, però, progetti validi a livello nazionale. L'unico, come si riportava, è stato quello per l'autostrada Brebemi, da poco inaugurata in Lombardia, con un affidamento da parte di BEI di 700 milioni di euro.

L'interrogazione, quindi, si rivolge proprio a questo, chiedendo sia al Presidente che all'Assessore di valutare la possibilità di intervenire, insieme alla BEI, per finanziare quei progetti sostanziosi ed importanti, come il progetto Smart Susa Valley (mi fa piacere che ci sia anche l'Assessore alla sanità, Saitta, che, come Presidente della Provincia, aveva sostenuto fortemente). È un progetto importante ed estremamente impegnativo dal punto di vista economico, e potrebbe essere avviato con i fondi di compensazione. Era già partita un'iniziativa con la BEI: si era già iniziato a parlare con la Banca Europea degli Investimenti per far sì che si potessero anticipare i fondi necessari per dar vita a questo grande progetto attraverso un intervento della Banca Europea.

Mi chiedo, quindi, se non sia opportuno, a questo punto, intervenire, chiaramente tramite il Governo, affinché le risorse che potranno essere assegnata dalla BEI all'Italia non possano convergere in una quota significativa per far sì che un progetto, che altrimenti

rischierebbe di rimanere sulla carta, possa invece diventare un progetto di rilancio di un territorio che economicamente può ancora dare molto. Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore De Santis; ne ha facoltà.

DE SANTIS Giuseppina, *Assessore alle attività produttive*

Grazie, Presidente.

Com'è noto alla Consigliera Porchietto, per avere, credo direttamente, seguito la vicenda in precedenza come Assessore, la storia di questi fondi stanziati per la Val di Susa è lunga e complicata.

Io ho cercato di riprendere le fila di questa vicenda, complicata anche dal fatto che nel frattempo ci sono stati (e soprattutto sono preannunciati) avvicendamenti rispetto ai dirigenti ministeriali a cui questa cosa fa capo, per cui, in questo momento, non si capisce neanche bene chi sono tecnicamente gli interlocutori.

In ogni caso, da quello che vedo e da ciò che mi è stato ricostruito di questa storia, potremmo anche trovarci di fronte agli stessi tipi di problemi (patto di stabilità degli enti locali, difficoltà a spendere, eccetera eccetera), cioè alle stesse cose che, in buona sostanza, hanno bloccato il progetto negli anni passati.

E' comunque nostra intenzione riprendere il discorso con il Governo (in parte, informalmente, lo abbiamo già fatto) per capire come sia possibile mobilitare questi fondi.

Certamente, un'ipotesi che si può prendere in considerazione e sulla quale si possono fare delle considerazioni, che valuteremo, è quella, eventualmente, di utilizzare (accanto, in sostituzione o sotto forma di anticipazione) dei fondi BEI. E' chiaro, però, che perché la BEI anticipi risorse, occorre che queste risorse da qualche parte siano effettivamente previste come spesa. Su questo occorre ricostruire complessivamente un filo di ragionamento col Governo; attività della quale ci stiamo già occupando e rispetto alla quale penso di poter avere qualche notizia da qui a fine anno.

OMISSIS

(Alle ore 15.21 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.22)